



# COMUNE DI FONDO

Provincia di Trento

## VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 10 del Consiglio Comunale

OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.)  
PER L'ANNO 2014 RELATIVE ALLE COMPONENTI I.M.U. E TASI.

L'anno 2014 addì 22 del mese di maggio alle ore 20:30 nella sala delle riunioni, presso la sede Municipale di FONDO, a seguito di comunicazione effettuata ai sensi della vigente normativa, si è convocato il Consiglio comunale.

Presenti i signori:

		Assenti	
		Giustif.	Ingjust.
1. Bonadiman Remo	- Sindaco		
2. Anzelini Emma	Consigliere		
3. Bertagnolli Adolfo	Consigliere		
4. Bertagnolli Roberto	Consigliere		
5. Covi Andrea	Consigliere	X	Entra al punto n. 03
6. Covi Gianluca	Consigliere	X	Entra al punto n. 03
7. Donà Lucia	Consigliere		
8. Endrighi Stefano	Consigliere		
9. Endrizzi Mario	Consigliere	X	
10. Graziadei Daniele	Consigliere		
11. Graziadei Roberto	Consigliere		
12. Pellegrini Barbara	Consigliere		
13. Piz Giovanni	Consigliere		
14. Turri Franco	Consigliere		Assente dal punto n. 05
15. Zambotti Barbara	Consigliere	X	

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**  
(Art. 54 – L.R. 04/01/1993,  
N. 1)

Io sottoscritto Segretario Comunale, certifico che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 23/05/2014 all'albo pretorio ed ai sensi della L. 69/2009 all'albo telematico, ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO  
COMUNALE  
f.to dott. Luca Santini

**OGGETTO: APPROVAZIONE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.)  
PER L'ANNO 2014 RELATIVE ALLE COMPONENTI I.M.U. E TASI.**

Premesso che:

- l'art. 1 della Legge del 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014), ha previsto, al comma 639, l'istituzione a decorrere dall'1.1.2014, dell' IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC), che si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;
- l'imposta unica comunale si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore sia dell'utilizzatore dell'immobile, ivi comprese le abitazioni principali, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- la L.P. 22 aprile 2014, n. 1, ha integrato in maniera rilevante la disciplina statale, per quanto riguarda, in particolar modo, la componente TASI;
- il 23 maggio 2014 scade il termine di pagamento della maggiorazione TARES anno 2013 ammontante ad oltre 60.000 euro, cioè più della meta della TASI che si prevede di introitare per l'anno 2014 mediante l'applicazione della stessa alle aliquote che il Consiglio Comunale stabilisce con il presente provvedimento; ciò si osserva per rilevare il beneficio in termini di disponibilità di cassa che il Comune avrà nel mese di giugno p.v..

Rilevato che:

- unitamente alla disciplina della TARI e della TASI, sono state introdotte talune novità alla disciplina dell'imposta municipale propria (IMU), sia a livello di normativa statale con la precitata Legge 27 dicembre 2013, n. 147, sia a livello provinciale con la L.P. 22 aprile 2014, n.1;
- l'imposta municipale propria (IMU), introdotta dagli artt. 8, 9 e 14 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, originariamente a decorrere dall'anno 2014, e anticipata al 2012 dall'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n° 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011 n° 214, ha per presupposto il possesso di immobili e non si applica, con le modifiche normative intervenute, al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;
- pur cambiando il presupposto impositivo, la base imponibile dell'IMU e della TASI è comune ed è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'art. 5, commi 1, 3, 5 e 6 del D.Lgs. n. 504/1992, e dei commi 4 e 5 dello stesso art. 13 del D.L. n. 201/2011 con applicazione dei moltiplicatori ivi previsti;

Dato atto che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del Decreto Legislativo 15.12.1997, n° 446, possono:

- ai sensi dell'art. 13, commi 6-9 del citato D.L. n° 201/2011, aumentare o diminuire le aliquote IMU previste per legge, ed in particolare:
  - modificare, in aumento o in diminuzione, l'aliquota di base dello 0,76 per cento sino a 0,3 punti percentuali, quindi dallo 0,46% all'1,06% (art. 13, comma 6, del citato D.L. n. 201/2011);
  - aumentare l'aliquota di base dello 0,76 per cento sino a 0,3 punti percentuali, quindi fino all'1,06% per immobili produttivi appartenenti al gruppo catastale D, fermo restando che è riservato allo Stato il gettito derivante da detti immobili calcolato ad aliquota standard dello 0,76%;
  - modificare, in aumento o in diminuzione, l'aliquota di base dello 0,4 per cento per l'abitazione principale nel caso di classificazione nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze sino a 0,2 punti percentuali, quindi dallo 0,2% allo 0,6% (art. 13, comma 7, D.L. n° 201/2011 e successive modifiche ed integrazioni);
- ai sensi del combinato disposto dei commi 676-680 della L. 147/2013, aumentare o diminuire le aliquote TASI previste per legge, ed in particolare:

- modificare, in aumento, con il vincolo del non superamento dell'aliquota massima del 2,5 per mille, l'aliquota di base, pari all'1 per mille, o in diminuzione, sino all'azzeramento;
- modificare solo in diminuzione l'aliquota di base dello 0,1 per cento per i fabbricati rurali strumentali di cui all'art. 13, comma 8 del D.L. n° 201/2011 convertito dalla legge n° 214/2011 e successive modificazioni ed integrazioni;

Evidenziato, ai sensi del combinato disposto dei commi 640 e 677 dell'art. 1 della Legge n° 147/2013, che l'articolazione delle aliquote è comunque sottoposta al vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla Legge statale per l'IMU al 31.12.2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Con il D. L. 6 marzo 2014, n. 16, in fase di conversione, viene disposto che per l'anno 2014, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i predetti limiti, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011;

Evidenziato altresì, ai sensi dell'art. 4 della L.P.1/2014 con riferimento alle unità immobiliari adibite ad abitazione principale e alle relative pertinenze, anche appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, che l'aliquota massima per il 2014 stabilita dall'articolo 1, comma 677, della legge n. 147 del 2013, è fissata nella misura dell'1 per mille;

Considerate le fattispecie che sono esenti dall'imposta unica comunale, relativamente alla componente TASI, ai sensi del precitato art. 4 della L.P. 1/2014;

Considerati inoltre gli indirizzi di politica tariffaria che sono stati condivisi nell'ambito del Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2014 con particolare riferimento all'impegno per i Comuni di non aumentare le aliquote IMU nei confronti dei soggetti destinatari delle esenzioni TASI, nonché di limitare l'applicazione dell'aliquota TASI (per le fattispecie diverse dall'abitazione principale) ad un massimo dell'1,5 per mille nel rispetto del vincolo/obiettivo che il gettito TASI 2014 sia minore/uguale alla compensazione gettito IMU abitazione principale ricevuta dal Comune a valere sul 2013 (IMU<sub>ab2013</sub>) eventualmente integrata con la compensazione gettito ITEA ricevuta dal Comune a valere sul 2013 (ITEA<sub>2013</sub>).

Atteso che

- ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs n. 446 del 1997, il Comune determina con Regolamento, la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente, tra l'altro, quanto previsto espressamente all'art. 1 comma 682 della Legge n. 147/2013, ed in particolare, per quanto riguarda la TASI l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta;
- ai sensi dell'art. 1, comma 688 della legge n. 147/2013, il Comune stabilisce il numero e le scadenze di pagamento del tributo, consentendo di norma due rate a scadenza semestrale ed in modo differenziato, con riferimento alla TARI ed alla TASI;

Dato atto che ai sensi dell'art. 1 comma 702 della Legge del 27 dicembre 2013, n. 147 resta ferma anche per l'imposta unica comunale l'applicazione dell'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997, in tema di potestà regolamentare degli Enti Locali e, ai sensi del comma 703 dello stesso articolo, resta salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU.

Ritenuto opportuno introdurre per l'anno 2014 un'aliquota agevolata per l'IMU del 6,00 per mille da applicare nel caso di possessori di unità abitative e relative pertinenze, quando le concedano in uso gratuito a loro parenti di primo grado in linea retta, a condizione che il beneficiario vi abbia stabilito la propria residenza anagrafica e vi dimori abitualmente. La gratuità del rapporto tra le parti dovrà essere comprovata mediante specifica attestazione, resa ai sensi di legge e sottoscritta per avallo anche dal soggetto comodatario, da allegare all'apposita dichiarazione, da presentare, entro il 30 giugno dell'anno successivo, a pena di decadenza, ai sensi dell'art. 17 del regolamento della IUC. L'utilizzo dell'aliquota agevolata decorre dalla data con la quale i locali sono messi a disposizione se si realizzano simultaneamente le altre condizioni richieste.

Ritenuto pertanto, **per quanto concerne l'IMU**, di proporre al Consiglio Comunale la conferma delle aliquote e detrazioni approvate con propria delibera n. 6 del 12.4.2012, vigenti per l'esercizio 2012 e 2013, nelle seguenti misure con l'introduzione dell'aliquota agevolata di cui al precedente paragrafo:

- a) aliquota ordinaria **IMU: 7,83 per mille**;
- b) aliquota agevolata **IMU del 6,00 per mille** da applicare nel caso di possessori di unità abitative e relative pertinenze, quando le concedano in uso gratuito a loro parenti di primo grado in linea retta, a condizione che il beneficiario vi abbia stabilito la propria residenza anagrafica e vi dimori abitualmente. La gratuità del rapporto tra le parti dovrà essere comprovata mediante specifica attestazione, resa ai sensi di legge e sottoscritta per avallo anche dal soggetto comodatario, da allegare all'apposita dichiarazione, da presentare, entro il 30 giugno dell'anno successivo, a pena di decadenza, ai sensi dell'art. 17 del regolamento della IUC. L'utilizzo dell'aliquota agevolata decorre dalla data con la quale i locali sono messi a disposizione se si realizzano simultaneamente le altre condizioni richieste;
- c) aliquota agevolata **IMU** per le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, che non sono oggetto di esenzione IMU e relative pertinenze di legge = **aliquota IMU del 4,00 per mille con detrazione d'imposta di € 200,00.=** da applicare in proporzione alla quota per la quale la destinazione si verifica;

Precisato che sono confermate le assimilazioni ad abitazione principale previste all'art. 15 del regolamento per la disciplina della IUC, per quanto compatibili con le nuove disposizioni di cui all'art. 1, comma 707, della Legge n. 147/2013;

Dato atto:

- che, i fabbricati rurali strumentali sono esenti dall'IMU come previsto dall'articolo 1, comma 708 della Legge 147/2013;
- che i terreni agricoli sono esenti dall'imposta in quanto ricadenti in area montana compresa nell'elenco allegato alla Circolare 14.06.1993, n. 9 (art. 9, co. 8 D.L. 201/2011 – Circolare MEF 18.05.2012 N. 3/DF – par. 8);

Visto l'art. 1, comma 677, della Legge n. 147/2013 il quale dispone che il Comune con la delibera di approvazione delle aliquote TASI, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014, l'aliquota massima TASI non può eccedere il 2,5 per mille, fatto salvo quanto previsto dalle disposizioni sopra richiamate del D.L. 6 marzo 2014, n.16 ;

Ritenuto per quanto concerne la componente TASI di determinare per il 2014 le aliquote TASI nella seguenti misure:

- Aliquota di base → **1,00 per mille** per le abitazioni principali disciplinate all'art. 23 del regolamento IUC con detrazione d'imposta di € 50,00;
- Aliquota di base → **1,00 per mille** per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13, comma 8 del D.L. 201/2011 iscritti o iscrivibili al catasto urbano come tali in base alla normativa catastale con detrazione d'imposta in misura fissa massima di € 300,00, da assegnare ad ogni soggetto passivo per i fabbricati posseduti nel comune di Fondo, in riduzione della TASI dovuta unicamente per tale fattispecie di immobili;
- Aliquota ordinaria → **1,50 per mille** per tutte le altre fattispecie assoggettate a tributo;

la presente deliberazione deve essere adottata prima dell'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 ai sensi dell'art. 53, comma 16, della legge 23.12. 2000, n. 388 e dell'art. 1, comma 169 della legge 27.12.2006, n. 296

Premesso quanto sopra,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

accertata la propria competenza ai sensi dell'art. 26, comma 3 lettera i) del DPR 1 febbraio 2005 n. 3/L;

Vista la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, Legge di Stabilità 2014;

Visto il D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito in legge n. 68 del 2.5.2014;

Vista la L.P. 22 aprile 2014, n. 1, legge finanziaria provinciale di assestamento 2014;

Visto il D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici" che ha anticipato l'introduzione in via sperimentale dell'Imposta Municipale Propria a far data dal 1° gennaio 2012;

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23, che reca "Disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale" e con il quale è stata istituita l'Imposta Municipale Propria;

Visto il D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504 con il quale è stata istituita l'Imposta Comunale sugli Immobili;

Constatato che l'articolo 66 della L.R. 22 dicembre 2004 prende atto che con la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 sono stati abrogati gli articoli 125 e 130 della Costituzione ed automaticamente abrogate anche a livello locale tutte le disposizioni che prevedono controlli preventivi di legittimità sugli atti dei Comuni;

Visti i pareri in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e contabile, espressi ai sensi dell'articolo 56 della L.R. 04.01.1993 n. 1, così come modificata dalla L.R. 23.10.1998 n. 10 nonché l'attestazione di copertura finanziaria espressa ai sensi dell'articolo 31 della L.R. 04.01.1993, così come modificato dalla L.R. 23.10.1998, n. 10;

Visto lo Statuto del Comune di Fondo approvato con la deliberazione del Consiglio comunale n. 22 di data 16 maggio 1994 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il regolamento di contabilità approvato con deliberazione consiliare n. 2 di data 9 febbraio 2001 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge L.R. 04.01.1993 n. 1, così come modificata dalla L.R. 23.10.1998 n. 10 e successivamente modificata con la L.R. 22 dicembre 2004, n. 7;

Visto il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Trentino – Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L, modificato dal D.P.Reg. 3 aprile 2013, n. 25

Con voti favorevoli n. 10, contrari nessuno, astenuti n. 01 (Bertagnolli Roberto), espressi in forma palese ed in seduta pubblica accertati dal Presidente con l'ausilio degli scrutatori preventivamente designati dal Consiglio comunale (Pellegrini Barbara ed Endrighi Stefano) presenti e votanti n. 11 Consiglieri,

## **DELIBERA**

1. di determinare, per l'anno di imposta 2014, le seguenti aliquote e detrazioni d'imposta ai fini dell'applicazione dell'Imposta Unica Comunale (I.U.C.):

### **Componente IMU:**

- **Aliquota ordinaria** → **7,83 per mille** (sette virgola ottantatré per mille);
- **Aliquota agevolata** → **6,00 per mille** (sei per mille) da applicare nel caso di possessori di unità abitative e relative pertinenze, quando le concedano in uso gratuito a loro parenti di primo grado in linea retta, a condizione che il beneficiario vi abbia stabilito la propria residenza anagrafica e vi dimori abitualmente. La gratuità del rapporto tra le parti dovrà essere comprovata mediante specifica attestazione, resa ai sensi di legge e sottoscritta per avallo anche dal soggetto comodatario, da allegare all'apposita dichiarazione, da presentare, entro il 30 giugno dell'anno successivo, a pena di decadenza, ai sensi dell'art. 17 del regolamento della IUC. L'utilizzo dell'aliquota agevolata decorre dalla data con la quale i locali sono messi a disposizione se si realizzano simultaneamente le altre condizioni richieste;
- **Aliquota agevolata** → **4,00 per mille** (quattro per mille) per le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, che non sono oggetto di esenzione IMU e relative pertinenze di legge;
- **Detrazione d'imposta** per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, che non sono oggetto di esenzione IMU e relative pertinenze di legge, di **€ 200,00 (euro duecento)** da applicare in proporzione alla quota per la quale la destinazione si verifica;

dando atto che:

- che, i fabbricati rurali strumentali sono esenti dall'IMU come previsto dall'articolo 1, comma 708 della Legge 147/2013;

- che i terreni agricoli dell'intero territorio comunale di Fondo sono esenti da IMU in quanto ricadenti in area montana compresa nell'elenco allegato alla Circolare 14.06.1993, n. 9 (art. 9, co. 8 D.L. 201/2011 – Circolare MEF 18.05.2012 N. 3/DF – par. 8);

### **Componente TASI:**

- Aliquota di base → **1,00 per mille** per le abitazioni principali disciplinate all'art. 23 del regolamento IUC con detrazione d'imposta di **€ 50,00**;
  - Aliquota di base → **1,00 per mille** per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13, comma 8 del D.L. 201/2011 iscritti o iscrivibili al catasto urbano come tali in base alla normativa catastale con detrazione d'imposta in misura fissa massima di **€ 300,00**, da assegnare ad ogni soggetto passivo per i fabbricati posseduti nel comune di Fondo, in riduzione della TASI dovuta unicamente per tale fattispecie di immobili;
  - Aliquota ordinaria → **1,50 per mille** per tutti gli altri fabbricati, non contemplati nei punti precedenti e che non sono oggetto di esenzione ai sensi della normativa vigente;
  - Aliquota ordinaria → aliquota **1,50 per mille** per le aree fabbricabili;
2. Di dare atto che viene rispettato il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;
  3. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 4, della L.P. 22 aprile 2014, n.1, per l'anno 2014 in provincia di Trento sono esenti dall'imposta unica comunale, relativamente alla componente TASI:
    - a) gli immobili autonomamente accatastati o per i quali c'è l'obbligo di autonomo accatastamento e le aree fabbricabili, posseduti dalla Provincia e dai suoi enti strumentali indicati nell'articolo 33, comma 1, lettere a) e b), della legge provinciale n. 3 del 2006, dallo Stato, dalla Regione Trentino - Alto Adige/Südtirol, dai comuni, dalle comunità e dai loro enti pubblici strumentali;
    - b) gli immobili individuati dall'articolo 7, comma 1, lettera i), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 (Riordino della finanza degli enti territoriali, a norma dell'articolo 4 della legge 23 ottobre 1992, n. 421), anche se non direttamente utilizzati dai soggetti previsti dall'articolo 73, comma 1, lettera c), del decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986 se questi immobili sono oggetto di contratto di comodato registrato in favore dei soggetti previsti dall'articolo 73, comma 1, lettera c), e dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986 e sono utilizzati nel rispetto dell'articolo 7, comma 1, lettera i), del decreto legislativo n. 504 del 1992;
    - c) i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008 (Definizione di alloggio sociale ai fini dell'esenzione dall'obbligo di notifica degli aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo della Comunità europea);
    - d) gli immobili, autonomamente accatastati o per i quali sussiste l'obbligo di autonomo accatastamento, destinati allo svolgimento di attività di tipo produttivo e imprenditoriale rilevanti ai fini dell'imposta sul valore aggiunto disciplinata dal decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633 (Istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto), a eccezione:
      - 1) degli immobili iscritti al catasto urbano come rurali in base alla normativa catastale; al totale dell'imposta lorda, calcolata per ogni singolo comune, dovuta dal soggetto passivo per la fattispecie di cui al presente numero si applica una detrazione di imposta in misura fissa pari a 300 euro;
      - 2) degli immobili iscritti al catasto urbano nelle categorie C 1 e D 5 e destinati alle attività di assicurazioni, banche, istituti di credito e attività assimilate;
      - 3) dei fabbricati iscritti al catasto urbano in categoria A 10;
      - 4) dei fabbricati destinati alle attività di produzione, trasformazione e distribuzione dell'energia elettrica.
  4. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 4, della L.P. 22 aprile 2014, n.1, per l'anno 2014 in provincia di Trento, sono esentati dall'applicazione della percentuale TASI da essi dovuta ai sensi dell'articolo 1, comma 681, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), gli occupanti dell'immobile. In tal caso il titolare del diritto reale sull'unità immobiliare è tenuto al pagamento della TASI in misura pari al 90 per cento della stessa.
  5. Di dare atto che le aliquote e detrazioni stabilite al precedente punto 1 decorrono dal 1° gennaio 2014.
  6. **Di stabilire che per l'anno 2014 il versamento della TASI dovrà essere eseguito in un'unica soluzione con scadenza al 16 dicembre 2014 unitamente al saldo dell'IMU.**

7. Di dare atto che per tutti gli altri aspetti riguardanti la disciplina della I.U.C. si rimanda alle norme di legge ed al relativo Regolamento comunale approvato con delibera consiliare n. 9 del 22 maggio 2014.
8. Di dare atto, a norma dell'art. 13, comma 13-bis, che a decorrere dall'anno d'imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente in via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360.
9. Di trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 e dell'art. 52 del D.Lgs. 446/1997, la presente deliberazione al ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione;
10. Di dichiarare con separata votazione unanime, ed ai sensi dell'art. 54, comma 3, della L.R. 4 gennaio 1993, n. 1 modificata dalla L.R. 23 ottobre 1998, n. 10 e dalla L.R. 22 dicembre 2004, n. 7, il presente provvedimento immediatamente esecutivo per l'urgenza di autorizzare la pubblicazione della deliberazione sul sito del ministero dell'Economia e finanze.
- 11 Di dare evidenza che, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 59 della L.R. 22 dicembre 2004, n. 7 e dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, avverso il presente atto sono ammessi:
- Opposizione, da parte di ogni cittadino, alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'articolo 54 della L.R. 1/93 e s.m.;
  - Ricorso Giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni, ai sensi dell'articolo 29 del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104;  
*ovvero ed in alternativa al ricorso giurisdizionale:*
  - Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

\*\*\*\*\*

**PARERI OBBLIGATORI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 56 DELLA L.R. 04.01.93 N. 1, COSÌ COME MODIFICATO DALLA L.R. 23.10.98, N. 10."**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICO AMMINISTRATIVA**

Esaminata ed istruita la proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi dell'art. 56 della L.R. 04.01.93 n. 1, così come modificato dalla L.R. 23.10.98, n. 10, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico – amministrativa.

Parere reso dal Responsabile del Servizio Tributi e Personale

Fondo, 22.05.2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TRIBUTI E PERSONALE  
f.to – Daniele Abram –

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Esaminata la proposta di deliberazione in oggetto e verificati gli aspetti contabili, formali e sostanziali, che ad essa ineriscono, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile dell'atto, come richiesto dall'art. 56 della L.R. 04.01.93 n. 1, così come modificato dalla L.R. 23.10.98, n. 10.

Parere reso dal Responsabile del Servizio Finanziario.

Fondo, 22.05.2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
f.to - dott. Claudio Albanese –

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
f.to – Bonadiman Remo -

IL SEGRETARIO  
f.to – dott. Santini Luca -

---

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Fondo, li 23/05/2014



IL SEGRETARIO  
- dott. Luca Santini -

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' ED AVVENUTA PUBBLICAZIONE**

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio ed ai sensi della L. 69/2009 all'albo telematico e non sono pervenute, entro 10 giorni dall'affissione, opposizioni alla Giunta comunale, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 54,2, della L.R. 04.01.93, n. 1, così come modificato dalla L.R. 23.10.98, n. 10, il 22/05/2014.

Termine pubblicazione addì, li 02/06/2014

IL SEGRETARIO  
f.to - dott. Luca Santini -